

# Odenda<sup>®</sup> PHOTO GALLERY

(Via Squarcione n. 4/6 - Padova)

Mostra Fotografica

Di

**ENRICO ANDREOTTI**

**“de Forme”**

dal 02 al 18 Marzo 2006

orario: 12.00-14.00 18.30-21.30

(chiuso il lunedì)

inaugurazione : Giovedì 02 Marzo 2006, ore 18.30

*...La semplificazione è il pensiero costante di Andreotti, egli la ottiene, sì con la disposizione dell'uomo e dell'oggetto-forma in un'atmosfera di isolamento fatta di luci e di ombre profondissime, ma anche, e soprattutto, con la straordinaria capacità di disporre le “gesticolazioni” in una sorta di intelligenza plastica che condensa l'immagine e dona alle composizioni “il massimo dell'esistenza - per dirla con le parole di André Lhote - ... l'artista, nello stesso tempo in cui immagina l'azione, dispone delle curve ritmiche sulle quali si disporranno docilmente le gesticolazioni più articolate...”.*

*...Quella che al tempo di Dante era la poetica dell'allegoria (per ogni figura un referente preciso), ha ceduto il posto al simbolismo moderno, ove notiamo come la suggestione simbolica non indirizzi ad un significato preciso, bensì ad un alone o a un ventaglio di significati possibili, tutti imprecisi ed egualmente validi, secondo il grado di acutezza, di sensibilità e di disposizione sentimentale del lettore. Assistiamo persino al singolare apparire di opere, anche in campo pubblicitario, la cui indeterminatezza obbliga lo spettatore a concorrere al loro completamento, ad una sorta di partecipazione attiva senza la quale l'atto stesso dell'interpretazione non può dirsi compiuto...*

Giorgio Rigon Bressanone MFI – AFIAP - EFIAP , giugno 2004  
Autore FIAF anno 2004

## **Biografia**

Enrico Andreotti è un giovane fotografo, d'età, formazione e proposte. Nasce ad Este (PD) nel 1977 e si avvicina alla fotografia nel 1999. Inizia le sue prime esperienze fotografiche con i suggerimenti di Graziano Zanin, con il quale negli anni a seguire instaura una stretta collaborazione nel campo della fotografia e dell'editoria, ed inserendosi nelle attività fotografiche e informatiche dell'Associazione Culturale Athesis.

Si dedica con slancio allo studio della fotografia sia come tecnica sia come mezzo espressivo. ...

...Nel 2002 apre un proprio studio ad Anguillara Veneta (PD) dove svolge attività di fotografia nonché d'editoria su cartaceo ed elettronica in collaborazione con la moglie Micol Zanin.

Ai corsi fotografici affianca quindi quelli informatici per enti pubblici e privati. Nel 2003 lo troviamo relatore in corsi rivolti a fotografi ed a insegnanti della scuola dell'obbligo ai quali propone ritocco fotografico con Adobe Photoshop e editoria elettronica con Adobe InDesign.

Gusto estetico, padronanza e conoscenza tecnica di linguaggi di programmazione (HTML, JAVASCRIPT, ASP) lo portano a realizzare siti web, tra i quali, quello dell'associazione culturale Athesis che cura con particolare dedizione anche per la mole molto consistente di immagini proposte.

Il suo innato amore per la fotografia e l'esperienza acquisita nel corso di pochi, ma intensi anni di studio e ricerca, porta Enrico Andreotti a collaborare alla realizzazione di diverse mostre: (Ritratto di donna, 2000, Giochi d'un tempo, 2001; Mondo contadino, 2002). Sempre nel 2002 espone la sua personale fotografia Stazione "alcune fermate...", frutto di una ricerca pluriennale sulla stazione dei pullman di Rovigo. Una fortuita coincidenza consacra il lavoro alla storia documentale in quanto la stazione stessa cessa la sua attività e viene smantellata proprio a ridosso della mostra. Ancora una personale, Matrimoni nel 2003 e quindi la personale De Forme del 2004 che gode di un successo di critica e di pubblico particolarmente significativo. Il lavoro, molto apprezzato dal punto di vista compositivo e tecnico, è una miniera di stimoli per interpretazioni che, come si deduce dalle presentazioni di Rigon e Zanin, danno un'ampia possibilità ai fruitori di calarsi in diverse letture, volendo, anche particolarmente impegnative. La conferma dello spessore del lavoro-ricerca di Andreotti, che si protrae negli anni, oltre alle diverse mostre che lo hanno ospitato, è data anche dagli articoli a lui dedicati dalle riviste Fotoit (ottobre 2004) e Fotocult (gennaio-febbraio 2006) rispettivamente firmati da Giorgio Rigon e Fausto Raschiatore. La ricerca concettuale di De forme non è comunque la sola che prende l'animo dell'Autore. Il 2005 lo vede collaboratore di attività riguardanti la Fiaf e particolarmente impegnato nel settore della fotografia sociale che lo porta a dedicare la sua attenzione e sensibilità alla Casa Madre Dolores nella quale sono ospitate anziane suore e alla Piccola Casa di Padre Leopoldo. Varie stimolazioni, collaborazioni per edizioni di volumi o per mostre collettive lo trovano puntuale nell'ampliamento della ricerca, che dura da tempo, sui personaggi, sulle manifestazioni e luoghi di Rovigo e sul territorio circostante.

*Graziano Zanin BFI (Presidente dell'associazione Culturale Athesis)*

## **UNA NUOVA GALLERIA FOTOGRAFICA A PADOVA**

Proseguono a Padova, e precisamente in Via Squarcione n. 4/6 laterale di Piazza delle Erbe, le esposizioni presso la nuova "GODENDA PHOTO GALLERY":

Con cadenza mensile, verrà presentato un fotografo che esporrà le proprie opere per un periodo di almeno 15 giorni.

I curatori della galleria sono Mario Dal Molin (cell. 3385073735) e Marco Fogarolo (cell. 3483917153) e potranno essere contattati anche tramite l'indirizzo e-mail: [photogallerygod@yahoo.it](mailto:photogallerygod@yahoo.it).

La simpatia dei titolari del risto-pub "GODENDA" e una "location" assolutamente alla moda sono il presupposto di un successo che permetterà di dare spazio ad artisti noti e meno noti.

Il primo fotografo è stato Donatello Mancusi che ha presentato "Gli sguardi della città", un portfolio di opere in bianco e nero dedicato all'interazione, spesso aggressiva, tra l'uomo e la sua rappresentazione presente nei murales e nei cartelloni pubblicitari'.

La fotografa Ornella Francou è stata l'autrice del mese di novembre con un insieme di foto a colori dal titolo "Nonsolomoda": una Parigi vista attraverso i riflessi delle vetrine in un cocktail di prodotti esposti e di realtà urbane specchiate.

In dicembre Alessandro Bellon che ci ha proposto un complesso di opere a colori dal titolo "Gente di un altro mondo": un coloratissimo reportage sulla popolazione indiana così piena di dignità pur vivendo nell'indigenza.

A gennaio, nell'ottica di promuovere i giovani e il loro lavoro, abbiamo proposto Jacopo Spilimbergo con un reportage, rigorosamente in bianco e nero, che ritrae l'affascinante capitale inglese.

Febbraio è stata la volta di Maria Luisa Liviero che ci ha fatto entrare nel mondo del cinema con "Stars" interessantissima serie di fotografie riprese negli ultimi anni della Mostra Internazionale del Cinema di Venezia.

Questa volta il fotografo Enrico Andreotti presenta fotografie in bianco e nero ideate e realizzate in studio con particolare maestria che colpiscono per il loro contenuto.

La "GODENDA PHOTO GALLERY" si prefigge di offrire un servizio culturale con l'esposizione di buone fotografie di facile comprensione, ma soprattutto di qualità e di grande interesse: una Fotografia lontana da qualsiasi inutile contaminazione o abbinamenti, in poche parole "solo Fotografia".